



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/08/2009

=====

ADDI' 07/08/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS - DI CARLO - NIERI

DELIBERAZIONE N. 670

Oggetto:

Approvazione Schema di Accordo di Programma tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione di un programma integrato di tutela e valorizzazione dell'ambiente nel territorio del Parco Nazionale del Circeo.



670-7 AGO. 2009 

Oggetto: Approvazione Schema di Accordo di Programma tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione di un programma integrato di tutela e valorizzazione dell'ambiente nel territorio del Parco Nazionale del Circeo.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e di concerto con gli Assessori al Bilancio Programmazione Economica e Partecipazione, e allo Sviluppo Economico Ricerca Innovazione e Turismo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 recante. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;

VISTA la legge 25 gennaio 1934, n. 285, recante la costituzione del Parco Nazionale del Circeo;

VISTO il Regio Decreto 7 marzo 1935, n. 1324, recante l'approvazione del regolamento per l'applicazione della legge 25 gennaio 1934, n. 285;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179, ed in particolare l'art. 12, comma 1, che prevede l'istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 recante "Legge quadro sulle aree protette", e successive modifiche ed integrazioni, che detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, recante "Norme in materia di aree naturali protette regionali", e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il sistema regionale delle aree naturali protette;

VISTA la Direttiva n.79/409/CE "Uccelli" del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 92/43 CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.";



670 - 7 AGO. 2009 *YR*

**PRESO ATTO** della Determinazione B4477 del 27 novembre 2008 recante "Individuazione dei Geositi della Regione Lazio: approvazione dell'elenco preliminare dei siti geologici di importanza regionale ai fini del POR FESR 2007-2013." con cui è stato individuato, all'interno del territorio del Parco Nazionale del Circeo, il geosito GEO\_LT\_07 denominato "Lago di Sabaudia";

**VISTO** l'articolo 49, comma 1, della Legge Regionale 16 febbraio 2000, n. 12 che stabilisce che "La Regione promuove la costituzione di una società per azioni per lo sviluppo turistico ed occupazionale del litorale laziale";

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 49 della suddetta L.R. n. 12/2000 è stata istituita l'Azienda per lo sviluppo economico, turistico ed occupazionale del litorale laziale s.p.a., denominata più brevemente Litorale s.p.a.;

**VISTA** la Legge Regionale 5 gennaio 2001, n. 1 recante "Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio", ed in particolare l'art. 1, comma 1, che stabilisce che la Regione promuove lo sviluppo economico e sociale del litorale del Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 40 recante "Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio";

**VISTO** il Regolamento Regionale 23 aprile 2008, n. 5 concernente: "Disciplina dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 (Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti);

**VISTO** il Regolamento Regionale 23 aprile 2008, n. 6 concernente: "Disciplina dell'Agenzia Regionale per i Parchi ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 (Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti);

**VISTA** l'intesa istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7), stipulato a seguito della suddetta Intesa il 4 maggio 2001 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al quale hanno fatto seguito il Protocollo Aggiuntivo del 21 novembre 2001, il II Accordo Integrativo del 15 ottobre 2003, il III Accordo Integrativo del 28 ottobre 2005, il IV Accordo Integrativo del 30 maggio 2006 e il V Accordo Integrativo del 27 luglio 2007;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro "Difesa del suolo e tutela della costa" (APQ5), stipulato a seguito della suddetta Intesa in data 11 dicembre 2003 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al quale hanno fatto seguito il I Accordo Integrativo in data 22 dicembre 2005 e il II Accordo Integrativo del 27 luglio 2007;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche (APQ8) stipulato a seguito della suddetta Intesa il 23 dicembre 2002 dalla Regione Lazio, dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, al quale ha fatto seguito il II Accordo Integrativo in data 2 maggio 2006;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro "APQ8 Stralcio - Sviluppo sostenibile e promozione della qualità ambientale" stipulato a seguito della suddetta Intesa il 30 luglio 2002 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente, ora Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, e dal



670 - 7 AGO. 2009 *12*



Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, al quale ha fatto seguito il I Accordo Integrativo in data 25 settembre 2007;

**CONSIDERATO** che il Parco Nazionale del Circeo è incluso all'interno di un territorio più vasto identificato come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, pubblicati dal Ministero dell'Ambiente con Decreto Ministeriale del 3 aprile 2000;

**CONSIDERATO** che ai sensi del citato decreto ministeriale sono, in particolare, sottoposte a tutela le seguenti aree: SIC IT6040018 "Dune del Circeo", SIC IT6040013 "Lago di Sabaudia", ZPS IT 6040015 "Parco Nazionale del Circeo";

**CONSIDERATO** che in data 29 luglio 2009 è stato sottoscritto dalla Prefettura di Latina, dalla Regione Lazio, dall'Ente Nazionale Parco del Circeo e dal Comune di Sabaudia, un "documento relativo a questioni insorte circa l'utilizzo del Lago di Sabaudia (Lago di Paola)" che tra l'altro auspica e sollecita la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio per la definizione di linee condivise sulla tutela e l'assetto complessivo dell'area;

**CONSIDERATO** necessario procedere quindi ad una azione programmatica ed integrata tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di attivare da subito azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi prioritari, anche mediante la condivisione con gli Enti Locali e con l'Ente Parco:

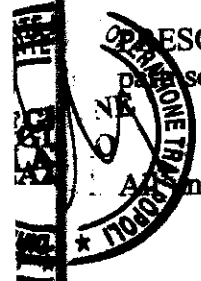
- a. realizzazione nel territorio del Parco Nazionale del Circeo di interventi infrastrutturali e ambientali indirizzati alla tutela delle risorse naturali ed al loro utilizzo per il conseguimento di uno sviluppo economico sostenibile e compatibile;
- b. utilizzo di personale regionale, in particolare del ruolo unico delle aree naturali protette, e di beni immobili di proprietà regionale per il supporto operativo alla realizzazione del programma e alla fase di avvio delle attività del Parco Nazionale del Circeo;
- c. condivisione del percorso di pianificazione e programmazione del territorio del Parco Nazionale del Circeo, con particolare riferimento al Piano del Parco e al Regolamento;

**RITENUTO** pertanto necessario approvare uno schema di Accordo di Programma fra la Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avente ad oggetto un programma integrato di tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente del territorio del Parco Nazionale del Circeo;

**CONSIDERATO** che con nota Prot. n. DPN-2009-0016914 del 5/8/2009 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato il proprio assenso sul contenuto del suddetto Accordo di Programma;

**PREMESSO ATTO** che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

Adunanza  
unanimità



670 - 7 AGO. 2009 *Pr*

**DELIBERA**

di approvare lo Schema di Accordo di Programma tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione di un programma integrato di tutela e valorizzazione dell'ambiente nel territorio del Parco Nazionale del Circeo, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

2. dare atto che preliminarmente alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1) dovrà essere realizzata un'attività di concertazione con gli Enti Locali territorialmente competenti e con l'Ente Parco;
3. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Territorio e al Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale di attuare quanto previsto nell'Accordo di Programma di cui al precedente punto 1);
4. di stabilire che le fonti finanziarie per l'attuazione del presente Accordo di Programma saranno individuate prioritariamente nei fondi nazionali a disposizione del Ministero dell'Ambiente e nei fondi ordinari del Bilancio Regionale, nonché nel POR FESR Lazio 2007-2013, nel Programma Attuativo Regionale (PAR), nel Piano Regionale di Sviluppo Rurale, nella Legge Regionale n.40/1999 e nella Legge Regionale n.1/2001.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



Accordo di  
Programma Parco Cir

ROMA 1 AGO. 2009



ALLEG. alla DELIB. N. **670** *PS*

DEL **- 7 AGO, 2009**



REGIONE LAZIO



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare



**SCHEMA DI  
ACCORDO DI PROGRAMMA**

tra

**il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

e

**la Regione Lazio**

**per l'attuazione di un programma integrato di tutela e valorizzazione  
dell'ambiente nel territorio del Parco Nazionale del Circeo**



Roma, ..... **DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE  
E COOPERAZIONE TRA I POPOLI**  
**IL DIRETTORE**  
(Arch. Giovanna Bargagna)



**PREMESSO**

che la legge 6 dicembre 1991, n. 394 recante "Legge quadro sulle aree protette", e successive modifiche ed integrazioni, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;

che l'art. 10 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 che stabilisce il ruolo istituzionale della Regione all'interno della Comunità del Parco;

che la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 recante "Norme in materia di aree naturali protette regionali", e successive modifiche ed integrazioni, disciplina il sistema regionale delle aree naturali protette;

che la legge regionale n. 29/1997 la Regione Lazio, attraverso la creazione di un sistema di aree naturali protette, nonché mediante l'istituzione dei monumenti naturali e l'individuazione dei siti di importanza comunitaria, persegue seguenti obiettivi:

- a) la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette;
- g) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse, nonché la promozione e la valorizzazione delle attività produttive compatibili con l'ambiente;

che all'interno del territorio del Parco Nazionale del Circeo ricadono i seguenti habitat prioritari:

- SIC IT6040012 "Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno"
- SIC IT6040013 "Lago di Sabaudia"
- SIC IT6040014 "Foresta Demaniale del Circeo"
- SIC IT 6040016 "Promontorio del Circeo (Quarto Caldo)"
- SIC IT 6040017 "Promontorio del Circeo (Quarto Freddo)"
- SIC IT6040018 "Dune del Circeo"



SIC IT6040020 "Isole di Palmarola e Zannone"  
ZPS IT 6040015 "Parco Nazionale del Circeo"  
ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S.Stefano"

che la Regione Lazio, con l'approvazione dell'elenco preliminare dei siti geologici di importanza regionale e l'individuazione, all'interno del territorio del Parco Nazionale del Circeo, del geosito \*GEO\_LT\_07 denominato "Lago di Sabaudia", intende tutelare, conservare e valorizzare anche siti geologici di importanza regionale;

che la Regione Lazio con la costituzione di una società per azioni per lo sviluppo turistico ed occupazionale del litorale laziale, denominata Litorale s.p.a, promuove la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio con l'attuazione di programmi integrati di interventi che consentano di valorizzare e salvaguardare le risorse strutturali ed ambientali, di diversificare e specializzare l'offerta turistica e culturale, di potenziare le attività produttive marittime e di incrementare i livelli occupazionali;

che a seguito dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE il 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000, sono stati stipulati dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7) del 4 maggio 2001, l'Accordo di Programma Quadro "Difesa del suolo e tutela della costa" (APQ5) dell'11 dicembre 2003, l'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche (APQ8) del 23 dicembre 2002 e i successivi accordi integrativi;

### CONSIDERATO

che è necessario procedere ad una azione programmatica ed integrata tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, al fine di attivare da subito azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- a. realizzazione nel territorio del Parco Nazionale del Circeo di interventi infrastrutturali e ambientali indirizzati alla tutela delle risorse naturali ed al loro utilizzo per il conseguimento di uno sviluppo economico sostenibile e compatibile;
- b. utilizzo di personale regionale, in particolare del ruolo unico delle aree naturali protette, e di beni immobili di proprietà regionale per il supporto operativo alla realizzazione del programma e alla fase di avvio delle attività del Parco Nazionale del Circeo;
- c. condivisione del percorso di pianificazione e programmazione del territorio del Parco Nazionale del Circeo, con particolare riferimento al Piano del Parco e al Regolamento.

che l'articolo 2, comma 4, della legge n. 394/91, prevede, in riferimento agli enti parco nazionali, che "l'Ente parco può avvalersi di personale in posizione di comando, nonché di personale, mezzi e strutture messi a disposizione dalle regioni, dalle province interessate, dagli enti locali, nonché da altri enti pubblici, secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge";

ciò premesso e dichiarato che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa;

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE

E

LA REGIONE LAZIO,

stipulano il seguente

**Accordo di Programma**

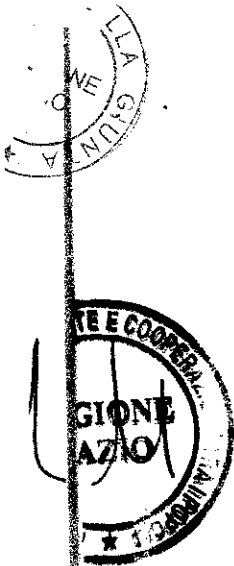
per l'attuazione di un programma integrato di tutela e valorizzazione dell'ambiente nel  
territorio del Parco Nazionale del Circeo

**Articolo 1**

*Finalità ed obiettivi*

1. Il presente Accordo di Programma, di seguito denominato "Accordo", persegue gli obiettivi generali di tutela, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente nel territorio del Parco Nazionale del Circeo per il mantenimento della qualità ambientale associata ad uno sviluppo economico sostenibile, coerentemente con i principi e le finalità di cui alla legge 25 gennaio 1934, n. 285 recante la costituzione del parco, le legge 6 dicembre 1991, n. 394 recante "Norme quadro per la gestione delle aree naturali protette", la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 recante "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e del Decreto Legislativo 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche."
2. L'Accordo è finalizzato a dare attuazione ad interventi coerenti con gli obiettivi generali di tutela e valorizzazione previsti dal precedente comma 1 e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile con i valori ambientali, culturali e paesaggistici del Parco nei seguenti ambiti tematici:
  - a) **Conservazione e valorizzazione dei beni ambientali**
    - conservazione della biodiversità e attuazione della Rete Ecologica Regionale;
    - valorizzazione dei beni ambientali presenti nel parco;
    - tutela e valorizzazione del patrimonio esistente e miglioramento della fruizione delle aree naturali protette.
  - b) **Difesa del suolo e la tutela della costa**
    - rimozione e abbattimento del rischio idraulico e/o gravitativo per persone, cose ed infrastrutture mediante sistemazione idraulica di corsi d'acqua e consolidamenti di versante situati in zone antropizzate o di particolare valenza;
    - difesa e recupero delle aree costiere soggette a forti fenomeni erosivi volta alla valorizzazione del territorio e al miglioramento della fruibilità del litorale;

**Tutela delle risorse idriche e gestione del sistema idrico integrato**  
ammmodernamento ed efficientazione del servizio di depurazione;



- implementazione del sistema di collettamento e fognatura con particolare riferimento alle situazioni fuori norma ed a quelle maggiormente gravanti sull'area naturale protetta e sulle aree sensibili;
- recupero delle perdite di rete di adduzione e di distribuzione per il conseguimento del risparmio idrico;
- riutilizzo diffuso dei reflui depurati sia per gli usi agricoli che industriali oltre che per il recupero quantitativo delle falde idriche in stato di sofferenza;
- mantenimento e miglioramento della qualità delle acque destinate al consumo umano;

**d) Conservazione e valorizzazione dei beni archeologici e monumentali**

- Censimento e catalogazione dei beni archeologici e monumentali dell'area
- Recupero e restauro dei beni e realizzazione di infrastrutture e attività per la loro valorizzazione e fruizione
- Realizzazione di itinerari e di aree di visita

**e) Promozione del turismo di qualità**

- miglioramento dell'offerta turistica attraverso l'incremento della piccola ricettività, dei bed&breakfast, del turismo all'aria aperta e di tutte le attività ricettive extralberghiere;
- promozione dell'albergo diffuso quale proposta turistica innovativa di riconversione e valorizzazione dell'edificato esistente;
- incremento e miglioramento della dotazione di percorsi di visita lungo lago e all'interno di esso con mezzi compatibili e collegandoli ad itinerari di degustazione e acquisto di prodotti tipici e all'attività di pescaturismo;
- promozione della mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo di mezzi elettrici a basso impatto ambientale quali pulmini e macchine elettriche e natanti elettrici o alimentati ad energia solare;
- miglioramento e qualificazione dell'offerta sportiva compatibile con la salvaguardia ambientale sia amatoriale (birdwatching, podismo, cicloturismo, attività ippiche e ippoterapia) che agonistica (canottaggio, canoa, vela, kaiak, windsurf).


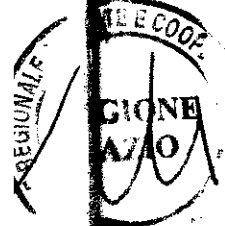
**e) Incentivazione alle metodiche, alle produzioni sostenibili ed alle integrazioni di reddito in agricoltura**

- promozione dei prodotti tipici di qualità presenti all'interno del territorio del parco;
- introduzione di sistemi vegetativi (fitodepurazione) per la riduzione dell'inquinamento diffuso in agricoltura;
- incentivazione dei metodi di agricoltura biologica;
- riconversione di fabbricati rurali per attività agrituristiche;
- diffusione del farmers market per la valorizzazione della filiera corta e delle produzioni locali.

**f) Valorizzazione e sviluppo delle attività di acquacoltura**

- istituzione di un centro di ricerca scientifica da realizzarsi d'intesa con l'Università per realizzare attività di studio multidisciplinari sulla conoscenza dei fenomeni lacustri e marini e delle attività ad essi connesse
- attività di ricerca e sperimentazione nel settore dell'acquacoltura e della biologia lacuale e marina da integrare con attività nel lago e nel mare a basso impatto ambientale e tendente anche al ripopolamento dei laghi costieri e del tratto marino antistante

**g) Riqualficazione, riconversione e rilocalizzazione delle attività incompatibili con l'ambiente naturale**

- 
- 
- analisi delle attività produttive le cui attività insistono direttamente o indirettamente nel lago ed individuazione di quelle incompatibili
  - valutazione, anche in collaborazione con i titolari e le associazioni dei produttori, delle possibilità di riconversione delle attività incompatibili o della loro rilocalizzazione attivazione e sostegno alle procedure ed alle attività per la riconversione o la rilocalizzazione.

## **Articolo 2**

### *Oggetto dell'Accordo*

1. Gli obiettivi generali delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti attraverso la determinazione di un programma operativo di interventi che saranno individuati successivamente sulla base delle risultanze del lavoro del Tavolo tecnico per l'attuazione del presente accordo, istituito secondo quanto previsto nei successivi articoli.
2. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo, i soggetti firmatari, anche attraverso i propri enti strumentali e territoriali, possono concludere intese e/o atti di convenzione con soggetti pubblici e privati al fine di acquisire o prendere in uso aree e immobili necessari.

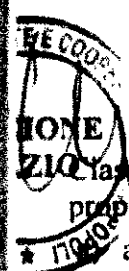
## **Articolo 3**

### *Interventi ammessi a finanziamento e risorse finanziarie*

1. Le fonti finanziarie per l'attuazione del presente accordo e per la realizzazione degli interventi programmatici sono individuate prioritariamente nei fondi nazionali a disposizione del Ministero dell'Ambiente e nei fondi ordinari del Bilancio Regionale, nonché nel POR FESR Lazio 2007-2013, nel Programma Attuativo Regionale (PAR), nel Piano Regionale di Sviluppo Rurale, nella legge regionale n.40/99 e nella legge regionale n.1/2001.
2. La Regione Lazio, quale soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo, potrà avvalersi di soggetti attuatori per la realizzazione delle attività e degli interventi, in osservanza della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
3. Le risorse necessarie all'attuazione del presente Accordo, ripartite negli ambiti di intervento di cui ai punti seguenti, saranno identificate sulla base del parco progetti definito dal Tavolo tecnico.
4. In fase di prima attuazione, le risorse finanziarie a disposizione del presente Accordo sono di €..... di cui:
  - €.... a valere sui fondi regionali;
  - €.... a valere su fondi Ministero dell'Ambiente.


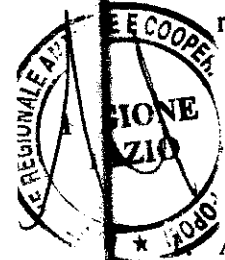
## **Articolo 4**

### *Impegni dei soggetti sottoscrittori*



Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;

- 
- 
- b) a procedere periodicamente alla verifica del Accordo e ad attuare, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del soggetto coordinatore del Accordo, di cui al successivo articolo 5;
  - c) di porre in essere interventi urgenti mirati alla tutela, conservazione e salvaguardia del territorio del Parco Nazionale del Circeo nonché le eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

#### **Articolo 5**

##### *Coordinamento delle attività di attuazione del Accordo*



Ai fini del coordinamento e della verifica sull'attuazione del presente Accordo, le parti firmatarie individuano, nel Direttore del Dipartimento Territorio della Regione Lazio, il soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo.

2. Il Direttore della Direzione Generale Protezione della Natura del Ministero coordinerà il Tavolo tecnico composto dal Direttore del Dipartimento Territorio e dal Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale della Regione Lazio, dal Direttore del Parco Nazionale del Circeo, dal Direttore dell'Agenzia Regionale Parchi, dal Direttore dell'ARDIS e dal Direttore della Litorale S.p.A., o loro delegati.  
Il Tavolo tecnico può essere integrato anche da funzionari delle amministrazioni firmatarie, delle Sovrintendenze e di altri enti pubblici nonché da esperti in materia.
3. Il Tavolo tecnico si avvale dell'istruttoria e della valutazione delle rispettive strutture amministrative, anche al fine di redigere la proposta di programma operativo di interventi, di cui all'articolo 6.
4. Il Tavolo tecnico ha il compito, promuovendo ed attivando il raccordo e la collaborazione con gli Enti Locali e le Istituzioni Territoriali di:
  - a) governare il processo complessivo di perseguimento delle finalità e degli obiettivi del presente Protocollo con l'individuazione degli interventi ritenuti funzionali, attivando le risorse finanziarie, tecniche ed organizzative necessarie ;
  - b) promuovere, le eventuali azioni ed iniziative necessarie anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori;
  - c) di approvare il programma operativo di interventi.

#### **Articolo 6**

##### *Impegni tra le parti*

1. Per l'attuazione del presente Accordo, i soggetti di cui al precedente articolo procederanno all'individuazione delle iniziative definite nel programma operativo coerenti con quanto previsto dall'art.1, sulla base di quanto indicato al precedente articolo 3 e di ulteriori proposte avanzate dalle parti firmatarie, l'individuazione dei tempi, dei modi e delle risorse necessarie ad attuarle. Detto Programma operativo potrà anche contenere proposte per la delocalizzazione delle attività non compatibili con gli obiettivi di conservazione e tutela del Parco Nazionale.



Per l'attuazione delle attività l'Ente Parco Nazionale del Circeo metterà a disposizione quali supporti operativi le proprie sedi. Inoltre la Regione Lazio potrà utilizzare i locali dell'Ufficio decentrato di Sabaudia già operativo in loco.

3. Per il funzionamento del Tavolo tecnico e per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo, la Regione Lazio metterà a disposizione dell'Ente Parco un nucleo di



personale regionale e/o del ruolo unico regionale delle aree naturali protette, localizzato presso l'Ufficio decentrato della Regione di Sabaudia, coordinato da un Dirigente del ruolo unico regionale delle aree protette, che avrà il compito di operare in supporto all'Ente Parco per il suo avvio in tutte le sue attività istituzionali, ed in particolare quelle relative alla pianificazione e promozione del territorio del Parco, e che potrà anche funzionare da stazione appaltante degli interventi previsti dal presente Accordo, secondo quanto stabilito dal Nucleo programmatico, con la supervisione del Direttore dell'Ente Parco.

Gli oneri necessari a garantire il funzionamento del Tavolo tecnico saranno a carico delle rispettive amministrazioni.



**Articolo 7**

*Divulgazione delle informazioni*

1. La divulgazione delle informazioni relative alle attività stabilite dal presente Protocollo può essere fatta liberamente da ciascuna delle parti per le attività di propria competenza e, nella misura in cui è implicata la partecipazione dell'altra Parte, dopo opportuna consultazione con quest'ultima.

**Articolo 8**

*Disposizioni finali*

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori, e ha durata fino al completamento delle opere e all'espletamento degli impegni assunti dai singoli soggetti firmatari
2. Il presente protocollo potrà altresì essere modificato e/o integrato, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione ed eventualmente con accordi integrativi.

Roma, .....

**Per la Regione Lazio**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*Pietro MARRAZZO*

**Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**IL MINISTRO**

*Stefania PRESTIGIACOMO*



**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE  
E COOPERAZIONE TRA I POPOLI  
IL DIRETTORE**  
(Arch. Giovanna Bargagna)

